



**UNHCR**  
The UN Refugee Agency

## COMUNICATO STAMPA

29 marzo 2006

### **UNHCR, profondo dolore per la morte dell'operatore ferito nell'attacco in Sudan meridionale**

Il personale dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) in tutto il mondo piange la morte, avvenuta la notte scorsa in un ospedale di Nairobi, del collega che era rimasto gravemente ferito durante l'attacco di due settimane fa alla sede dell'Agenzia a Yei, in Sudan meridionale.

L'Alto Commissario ONU per i Rifugiati António Guterres ha espresso il profondo dolore dell'UNHCR per la morte di Nabil Bahjat Abdulla, 48 anni, che lascia la moglie e quattro figli.

"Ancora una volta la comunità umanitaria piange la morte di un amico e collega deceduto mentre era impegnato ad aiutare gli altri, in un luogo che ha già conosciuto troppo dolore e violenza" ha affermato l'Alto Commissario. "Tutti noi dell'UNHCR siamo addolorati ed esprimiamo le nostre più sentite condoglianze alla sua famiglia. Rendiamo omaggio alla sua vita e faremo in modo che il suo sacrificio non sia mai dimenticato".

L'Alto Commissario ha chiesto che a mezzogiorno di oggi, in tutti gli uffici dell'UNHCR nel mondo, le bandiere siano esposte a mezz'asta e sia osservato un minuto di silenzio. L'UNHCR è impegnato in 116 paesi in tutto il mondo, spesso in condizioni difficili e pericolose.

Nabil Bahjat Abdulla, originario di Baghdad, funzionario per la logistica, lavorava con l'UNHCR dal 1991. L'incarico in Sudan meridionale, dove l'UNHCR sta preparando il rimpatrio di centinaia di migliaia di rifugiati dai paesi vicini, gli era stato affidato lo scorso ottobre.

Durante l'attacco alla sede dell'UNHCR a Yei, avvenuto la notte del 15 marzo, una guardia aveva perso la vita, mentre Bahjat Abdulla, insieme ad un'altra guardia, era rimasto gravemente ferito. Anche uno degli aggressori è rimasto ucciso. Altri sei operatori internazionali dell'UNHCR che si trovavano nel 'compound' al momento dell'aggressione, sono invece rimasti illesi.

Dopo l'attacco, Bahjat Abdulla e la guardia ferita sono stati immediatamente evacuati in una clinica della capitale regionale Juba e successivamente in un ospedale di Nairobi. Le condizioni della guardia sono in via di miglioramento.

Dal 1990, 22 operatori dell'UNHCR sono stati uccisi mentre svolgevano la propria attività e molti altri sono rimasti feriti. ■

*Per ulteriori informazioni: Ufficio stampa -- Laura Boldrini -- 335 5403194  
Consulta la sezione 'Comunicati stampa' sul sito internet [www.unhcr.it](http://www.unhcr.it)*

Ufficio Stampa

Via A. Caroncini 19  
00197 Roma

Tel 0039 06 802121  
Fax 0039 06 80212325  
[www.unhcr.it](http://www.unhcr.it)

